



GAZZETTINO AGRICOLO

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 76° - 19 APRILE 2025 - NUMERO 8

VINITALY, FIRMATA LA CONVENZIONE TRA CONFAGRICOLTURA PARMA ED AIS EMILIA

Per valorizzare il vino "Made in Parma"

La promozione del vino "Made in Parma" può contare su uno strumento in più: la convenzione tra **Confagricoltura Parma** – oltre 3mila aziende associate nel Parmense – ed **Ais Emilia**, l'Associazione italiana sommelier che vanta oltre 3mila soci in tutto il territorio regionale. La sottoscrizione ufficiale – da parte dei presidenti **Roberto Gelfi** (Confagricoltura Parma) e **Luca Manfredi** (Ais Emilia) e della delegata Ais Parma, **Anna Maria Compiani** – è avvenuta a **Vinitaly**, il Salone del vino in corso a Verona.

Una prestigiosa location per siglare un patto che, nel concreto, consentirà ai soci di Confagricoltura Parma di poter contare su condizioni vantaggiose nel frequentare i corsi istituzionali della delegazione di Ais Parma così come di poter ricorrere all'esperienza e alle conoscenze dei sommelier Ais in occasione di eventi



Da sinistra Eugenio Zedda, Roberto Gelfi, Luca Manfredi ed Anna Maria Compiani in occasione della sottoscrizione della convenzione.

quali degustazioni ed iniziative di promozione delle produzioni vitivinicole. Cantine ed aziende agrituristiche so-

cie di Confagricoltura potranno, quindi, trovare in Ais Emilia un partner di primo livello per formare il proprio personale e valorizzare al meglio le

loro produzioni vinicole.

"C'è uno strettissimo legame – sottolinea il presidente di Confagricoltura Parma, Gelfi – tra le produzioni agricole di qualità, come la trasformazione vitivinicola, e le figure che più possono valorizzare questa produzione, come i sommelier. Per di più nel quadro di una normativa che sta cambiando la considerazione delle indicazioni geografiche, viste non più come delle produzioni esclusivamente agroalimentari, ma anche come il perno su cui lavorare dal punto di vista agrituristico visto il forte legame che le indicazioni geografiche hanno con il territorio nel quale sono prodotte".

"La cultura del vino - sottolinea il presidente di Ais Emilia Luca Manfredi - nasce dalla consapevolezza di quello che si ha nel calice. Noi

Continua a pag. 3

INTRODUZIONE DEI DAZI USA

La preoccupazione di Confagricoltura Parma
Il senatore Renzi in visita alla Rodolfi Mansueto e al Caseificio Gennari



Incontro alla Rodolfi Mansueto di Ozzano



Incontro al caseificio Gennari di Collecchio

Continua a pag. 4

LE DEGUSTAZIONI CON CONFAGRICOLTURA PARMA



Brindisi alla convenzione tra Confagricoltura Parma ed Ais Emilia



Inaugurazione stand dell'Emilia-Romagna



Stand Consorzio Parmigiano Reggiano



Degustazione "Le Malvasie d'Italia e i territori dei bianchi"

Numerose le iniziative al 57° Vintaly a cura di **Confagricoltura Parma** e di diverse aziende associate.

La nostra organizzazione ha guidato le degustazioni "**Le Malvasie d'Italia e i territori dei bianchi**" e "**Rossi che non ti aspetti**".

In vetrina: Oinoe Anfora Malvasia Doc, Malvasia Spumante Cuniol, Oinoe Rosso Parma e Ariola Lambrusco Ceci, mentre tra i prodotti di "casa nostra" in vetrina anche il Parmigiano Reggiano Parma2064, Strolghino e Spalla Cruda di Palasone del Podere Caddassa.

Nello stand di Confagricoltura presenti anche le Cantine Monte delle Vigne e Tenute Venturini Foschi, mentre al desk degustazione dell'Emilia-Romagna nel padiglione 1 di Vintaly era presente il Consorzio dei vini dei colli di Parma con Lamoretti, Antica Cantina Parmigiana, Amadei, Oinoe e Moroni Zucchi.

Cantine parmensi protagoniste anche nella "Galleria delle Regioni" che ha ospitato: Monte delle Vigne, Venturini Foschi, Le Antighe, Amadei e Soffio DiVino. Nell'ambito degli incontri e degli approfondimenti promossi da Confagricoltura nazionale i temi centrali sono stati quelli delle politiche commerciali degli Stati Uniti e dei mercati internazionali sono.

L'export di vino italiano è cresciuto negli ultimi anni registrando il maggiore incremento tra i principali Paesi competitor: +60% in valore in dieci anni. Inoltre, l'aumento delle esportazioni di vino italiano verso gli Stati Uniti si è attestato nel 2024 a +5,0% per fermi e frizzanti e +11,2% per gli spumanti rispetto all'anno precedente (sempre in valore).

Allo stand di Confagricoltura, accolti dal presidente nazionale **Massimiliano Giansanti**, insieme ai vicepresidenti **Luca Brondelli** e **Giordano Emo Capodilista**, sono passati il commissario europeo alla Salute, **Oliver Vårhelyi**, e all'Agricoltura, **Christophe Hansen**; il ministro **Francesco Lollobrigida**, il presidente della Regione Veneto **Luca Zaia**, il presidente di Italia Viva Matteo Renzi, la presidente del CEEV **Marzia Varvaglione** e una nutrita delegazione di parlamentari ed europarlamentari.

"C'è grande attenzione alle dinamiche dei mercati che in questi giorni stanno subendo uno stress ulteriore, dopo un periodo già di per sé molto difficile a livello globale – afferma il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti** –. Nel confronto con le istituzioni abbiamo evidenziato la necessità che l'Europa trovi una soluzione coesa e si ridefinisca un nuovo piano che impieghi le risorse non utilizzate del Pnrr per sostenere la competitività delle imprese sul mercato Usa, poiché non possono permettersi di accollarsi ulteriori costi".



Stand del Consorzio tutela Vini dei Colli di Parma



Cantina Venturini Foschi



Monte delle Vigne



Il commissario Hansen ed il presidente Giansanti

Segue dalla prima pagina

FIRMATA LA CONVENZIONE

sommelier siamo il trait d'union tra produttore e trasformatore. Siamo fieri di questo ruolo e ci sentiamo ambasciatori del territorio. Possiamo favorire la promozione di un prodotto magico come il vino".

Una produzione in forte crescita nel Parmense.

"Stiamo assistendo, a livello regionale, ad una grande valorizzazione del Lambrusco – analizza Manfredi –, ma anche della Malvasia aromatica di Candia, tipica del territorio parmense. I vini del nostro territorio stanno prendendo piena conoscenza della propria identità. Mi piace defi-

nire i vini dell'Emilia-Romagna come vini pop, giovani, identitari. Vini che ti accolgono, con piacevolezza, al primo sorso, e ti sorprendono, al secondo".

Delle potenzialità del vino "Made in Parma" è fermamente convinta anche la delegata Ais Parma, Anna Maria

Compiani: "Il vino del nostro territorio – afferma – è assolutamente in grado di affiancare le prelibatezze culinarie del Parmense. La Malvasia, ad esempio, è un vino elegante e profumato che ha solo bisogno di farsi conoscere. È in grado di affrontare qualsiasi sfida gastronomica".

RAPPORTO SUL VINO

Presentato a **Vinitaly**, nello stand di **Confagricoltura**, il terzo "Rapporto sulla competitività delle regioni del vino" realizzato da **Nomisma Wine Monitor** in collaborazione con **UniCredit**.

"La fotografia della filiera vitivinicola italiana che emerge dalla ricerca Nomisma è, relativamente all'anno appena trascorso, quella di una realtà dinamica e competitiva – dichiara **Remo Taricani**, Deputy Head of Italy di UniCredit –. Un'immagine coerente con il supporto di UniCredit alle aziende del settore, in aumento nel 2024 dell'11%, con oltre 220 milioni di nuovi finanziamenti".

Per il presidente nazionale di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti**: "Gli agricoltori stanno affrontando da tempo difficoltà importanti: dall'aumento dei costi di produzione alle pressioni legate al clima. I dazi Usa aggiungono ulteriore incertezza e tensione finanziaria al nostro settore, colpendo produttori e consumatori. Garantire la nostra sicurezza alimentare deve essere la bussola dell'Europa, poiché la nostra sicurezza nazionale comune inizia proprio da lì. Il nostro auspicio è di arrivare a un negoziato che riporti a una relativa normalità".

"La resilienza dimostrata dalle imprese vinicole italiane negli ultimi anni continua ad essere messa a dura prova oggi con i dazi imposti da Trump, una sfida che ci ricorda quanto sia importante diversificare maggiormente i mercati di sbocco, visto che i primi cinque concentrano ben il 60% del nostro export di vino" ha evidenziato **Denis Pantani**, Responsabile Agrifood & Wine Monitor di Nomisma.

Dopo un 2023 che ha visto l'import mondiale di vino contrarsi di oltre il 5% rispetto all'anno precedente, nel 2024 il tanto atteso rimbalzo non c'è stato. Considerando i primi 12 mercati di import di vino (il cui peso sugli scambi mondiali supera il 60%), solamente quattro di questi hanno registrato crescita nelle importazioni a valore (Stati Uniti, Canada, Cina e Brasile).

Rispetto a tale scenario, l'Italia ha portato a casa un risultato positivo (+6% a valore), trainato soprattutto dagli spumanti tricolori (+9%) le cui esportazioni incidono ormai per il 30% sulle vendite frontiera complessive di vino italiano. Gran parte di questo merito è ascrivibile al Prosecco, il cui export è aumentato dell'11% nell'ultimo anno. Il nostro vino arriva oggi ai quattro angoli del pianeta, ma in alcuni di questi appare troppo concentrato. Il 60% dell'export vinicolo italiano si concentra in appena 5 paesi, con gli Stati Uniti in testa (24%). La Francia presenta un indice di concentrazione (sempre rispetto ai primi 5 mercati di sbocco) del 51% (con un peso degli Usa del 20%), la Spagna è al 48% (incidenza Usa dell'11%).

Luce verde CLAAS.

Campagna promozionale rotopresse e fienagione per acquisti entro il 31.05.2025.

Leasing a Tasso fisso

0%*

ROLLANT

Rotopresse camera fissa
Diametro balle 1,25 m

Leasing in 3 anni >>>



VARIANT

Rotopresse camera variabile
Diametro balle da 0,9 a 1,8 m

Leasing in 3 anni >>>



VOLTO

Voltafieno da 4,5 a 15,1 m

Leasing in 3 anni >>>



LINER

Andanatori da 3,5 a 15,0 m

Leasing in 3 anni >>>



DISCO

Falciatrici da 2,2 a 9,5 m

Leasing in 3 anni >>>



AGRIFUTURA s.r.l.

Via Emilia Parmense, 47 - Fiorenzuola d'Arda (PC) - Tel. 0523 945610 - info@agrifutura.com - www.agrifutura.com - www.claas.com

I nostri partner commerciali

CLAAS **sitrex** **VISINI** **MASCHIO** **GASPARDO**

Segue dalla prima pagina

INTRODUZIONE DEI DAZI USA

Il tema dei dazi introdotti dal presidente americano **Donald Trump** – con tutte le variabili, ancora in corso al momento di andare in stampa – è stato al centro dei dibattiti nelle ultime settimane.

La questione è stata affrontata anche nel corso di una visita nel Parmense del senatore e presidente di Italia Viva **Matteo Renzi** ospite di **Confagricoltura Parma** per conoscere da vicino e raccogliere le testimonianze di due imprese locali per le quali l'export verso gli Usa rappresenta un'importante fetta del proprio fatturato. Le imprese visitate sono state la **Rodolfi Mansueto** e il **Caseificio Gennari**, entrambe operative in settori strategici dell'alimentare, come il pomodoro da industria e il Parmigiano Reggiano.

Per loro i complimenti di Renzi per il forte radicamento territoriale e la capacità di crescita dimostrata.

Ad accogliere il senatore e leader di Italia Viva, accompagnato dalla senatrice **Silvia Fregolent** e dall'onorevole **Maria Chiara Gadda**, sono stati **Aldo Rodolfi** e **Paolo Gennari**, con i rispettivi collaboratori e familiari, oltre al presidente e al direttore di Confagricoltura Parma, **Roberto Gelfi** ed **Eugenio Zedda**; al presidente della Provincia di Parma, **Alessandro Fadda**; al presidente dell'OI Pomodoro da Industria Nord Italia, **Giuseppe Romanini** con la vice **Bruna Saviotti** e al sindaco di Collecchio **Maristella Galli**.

“Con i dazi Trump sta gettando nel panico consumatori e imprenditori perché i sovranisti fanno male all'economia, quello che serve è la

globalizzazione, non le barriere o la chiusura e spero lo capiscano anche gli elettori italiani – ha puntualizzato Renzi –. L'Unione Europea ha dato un primo segnale, c'è da sperare che adesso si trovi un accordo”.

Per Renzi le cose urgenti da fare sono chiare: “Occorre sostenere le imprese rimettendo in piedi Industria 4.0, uno strumento che ha dato risultati concreti. Poi è necessario dare aiuto con il credito d'imposta sull'export, semplificare la burocrazia, intervenire con misure sull'energie. Ma è fondamentale che gli imprenditori facciano sentire la propria voce”.

“In questi anni le aziende del pomodoro che esportano negli Stati Uniti hanno lavorato molto bene, riuscendo ad avere un target di consumatori di fascia più alta. Le conseguenze nega-

tive maggiori dei dazi, come sottolineato anche da Rodolfi, saranno per le private label, cioè per quei trasformati fatti con pomodoro italiano, ma per marchi americani, che si posizionano in una fascia più bassa, dove il prezzo allo scaffale conta” ha commentato il presidente Gelfi. Sul fronte del Parmigiano Reggiano i dazi potrebbero compromettere il lavoro fatto dal Consorzio per allargare il mercato americano, considerato molto interessante per i formaggi a pasta dura. “Spostare una certa percentuale di consumo dal parmigiano, il finto Parmigiano Reggiano, a quello vero, è un fattore importante – ha spiegato Gelfi – ma sotto la pressione di dazi crescenti questo passaggio può risultare non così semplice”.



Aldo Rodolfi dialoga con il senatore Renzi



Produzione del Parmigiano Paolo Gennari dialoga con il senatore Renzi



Export Pomodoro Il punto alla Rodolfi



Il senatore Renzi con la famiglia Gennari



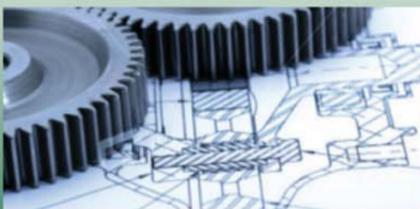
Riparazione e vendita macchine agricole
Trapiantatrici e macchine raccolta pomodori
Vendita ricambi

Assistenza Diretta su Campo
Disponiamo di un'attrezzata officina interna con tecnici specializzati, costantemente aggiornati.

Raccordature Tubi Idraulici
Effettuiamo su richiesta raccordature tubi idraulici.

Riparazioni Oleodinamiche
Officina dotata delle necessarie attrezzature per offrire la più accurata assistenza alle macchine.

Disponibilità Ricambi o Magazzino
Ampio magazzino ricambi con disponibilità immediata



TRAPIANTATRICE PER POMODORI

Strada Bassa Nuova, 167 - 43123 MALANDRIANO (Parma) - Tel. 335 7017794 - info@esseciparma.com - simone.colla.esseci@gmail.com - www.esseciparma.com

DAZI USA, A RISCHIO LE 4 "P" DELL'ECCELLENZA Parmigiano Reggiano, Pomodoro da industria, Prosciutto e Pasta

"A Parma a rischiare di più sono le quattro P dell'eccellenza: Parmigiano Reggiano, Pomodoro da industria, Pasta e Prosciutto di Parma". Questa la prima analisi di **Confagricoltura Parma** all'indomani dell'introduzione dei dazi da parte degli Usa.

"Il Parmigiano Reggiano – dichiara **Roberto Gelfi**, presidente di **Confagricoltura Parma** – è sì un prodotto premium come è stato sottolineato da più parti in questi giorni, ma non possiamo dimenticare che, ormai da tre/quattro anni, il Consorzio del Parmigiano Reggiano si è posto l'obiettivo dell'ampliamento delle esportazioni verso gli Usa quale mercato estero più interessante per lo sviluppo dei consumi di formaggi duri. Ampliare la platea dei consumatori significa coinvolgere anche consumatori meno facoltosi: questo, ovviamente, diventa molto più difficile in una situazione di dazi crescenti e con un clima politico che vuole addossare ai prodotti stranieri l'etichetta di prodotti anti-americani (Not Mega)".

Preoccupazione anche per il settore del pomodoro da industria (4mila ettari coltivati nella sola provincia di Parma) ed i relativi prodotti derivati.

"Nonostante sia stato fatto un ottimo lavoro di posizionamento da parte dei produttori che esportano sul mercato Usa – evidenza Gelfi – la shelf life piuttosto lunga dei lavorati di pomodoro potrebbe portare ad una forte pressione sui mercati considerati alternativi a quello statunitense, dove si riverserebbe una quota importante delle esportazioni italiane".

In merito al tema pasta: "Il primo vero problema è che è già in atto un calo dei consumi sui mercati che



Roberto Gelfi, presidente di Confagricoltura Parma

fanno tendenza, legato al cambio delle abitudini alimentari, quindi i dazi rischiano di aggravare la situazione. Fortunatamente i produttori leader di mercato hanno sedi produttive anche negli Usa, per cui l'impatto dei dazi potrebbe essere fortemente mitigato. In questo caso bisognerà vedere quanto potranno pesare i dazi

che colpiscono l'importazione in Usa di grano e semi-lavorati provenienti da zone di produzione vocate come il Canada".

Infine con riferimento al Prosciutto di Parma, Gelfi sottolinea: "Parlare di dazi è poco significativo nel pieno delle restrizioni sanitarie legate al contrasto della diffusione della Pesta

suina africana. Il Prosciutto rimane un prodotto alimentare di alta gamma, quindi scelto non strettamente in funzione del prezzo, come del resto avviene per il Culatello".

La ricetta di **Confagricoltura** per gestire al meglio questa situazione è stata anticipata, nei giorni scorsi, dal presidente nazionale di **Confagricoltura** **Massimiliano Giansanti**: "La risposta non può che essere unitaria, europea, convinta, come annunciato dalla presidente von der Leyen. Fondamentali le misure previste per sostenere i settori più colpiti. Non dimentichiamo, infatti, che rischiamo anche un massiccio riversamento di prodotti da altri Paesi che subiranno le tariffe americane, per esempio la Cina. Ribadiamo la necessità di un'azione dell'Unione tempestiva e coesa per salvaguardare la competitività del sistema agroalimentare, italiano ed europeo, sui mercati inter-nazionali".

Per concludere una chiosa del presidente provinciale Gelfi: "Su tutto va detto che è assai probabile che i dazi siano solo una provocazione dell'amministrazione americana da giocare come contropartita per garantirsi la massima apertura dei mercati globali verso i prodotti veramente strategici (frutto dell'innovazione tecnologica) per gli Usa: digitale (trasmissione, gestione ed utilizzo dei "big data"), energia, spazio e armamenti. La risposta ai dazi potrebbe essere anche di tipo 'asimmetrico', prevedendo, ad esempio, una significativa riduzione dei costi energetici (defiscalizzazione) e maggiori facilitazioni nell'accesso al credito (garanzie del sistema pubblico sul modello Covid) per le nostre aziende, così da evitare l'innescò di una spirale pericolosa fatta a suon di dazi".

ALLARME DAZI

L'attività sindacale di Confagricoltura: vertice a Palazzo Chigi con la premier Meloni



Il tema dazi è al centro dell'attività sindacale di **Confagricoltura** sia a livello locale sia a livello regionale e nazionale.

In ambito nazionale **Confagricoltura** – rappresentata dal vicepresidente **Sandro Gambuzza** – ha partecipato ad un vertice a **Palazzo Chigi** durante il quale si è parlato delle trattative a livello europeo per tutelare l'export verso gli Usa.

"L'agroalimentare italiano ha rag-

giunto nel 2024 un valore record di quasi 70 miliardi di euro di export, di cui circa 8 miliardi (oltre l'11%) destinati al mercato statunitense. Non parliamo solo di quantità, ma soprattutto di qualità e marginalità: gli Usa rappresentano per molti prodotti agricoli italiani un mercato maturo, che valorizza al massimo il made in Italy autentico: vini, formaggi, olii, sughi, pasta, salumi" ha sottolineato Gambuzza nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi con la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**.

"Il nostro export agroalimentare è uno dei capisaldi dell'economia italiana. È essenziale – ha detto il vicepresidente della Confederazione – evitare che decisioni unilaterali mettano a rischio la competitività delle

imprese e il lavoro di intere filiere. Chiediamo che l'Italia, in sede europea, si faccia promotrice di un'azione forte e coesa, nell'interesse del nostro sistema produttivo e della sua proiezione internazionale. L'impatto complessivo è difficilmente quantificabile per il settore agroalimentare, ma, tra i dazi e la verosimile riduzione dell'export italiano verso gli Usa si può stimare un danno intorno ai 3 miliardi di euro". Alla luce del nuovo scenario commerciale, Gambuzza ha invitato inoltre a una riflessione sulla riduzione del potere d'acquisto dei consumatori statunitensi. Nelle trattative con Washington, per **Confagricoltura** è importante valutare anche la mitigazione delle barriere non tariffarie e l'inasprimento delle condizioni sui servizi digitali.

A peggiorare il quadro, ha ricordato Gambuzza, si aggiungono tre fattori: l'applicazione differenziata delle aliquote daziarie tra i Paesi, ad esempio il 10% per i vini australiani rispetto al 20% applicato ai vini italiani, l'aumento dell'italian sounding, che colpisce direttamente l'identità delle nostre produzioni, e il possibile effetto boomerang sul mercato interno con l'ingresso di prodotti extra-Ue a dazi ridotti o nulli.

Confagricoltura ha evidenziato al governo la necessità di un nuovo piano europeo con le risorse non utilizzate del Pnrr e altri fondi Ue per sostenere la competitività delle imprese sul mercato Usa ed evitare fughe in avanti dei singoli Paesi nelle trattative con gli Stati Uniti.

PARMIGIANO REGGIANO: BERTINELLI RICONFERMATO PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Daniele Sfulcini vice. Roberto Gelfi nel Cda



Nicola Bertinelli è stato riconfermato per acclamazione presidente dal Consiglio di Amministrazione del **Consorzio del Parmigiano Reggiano**. Bertinelli, parmigiano classe 1972, guiderà il Consorzio per i prossimi quattro anni e sarà affiancato da **Daniele Sfulcini**, vicepresidente. Designati anche i membri del Comitato Esecutivo: **Luca Cotti** e **Giuseppe Scarica** (Parma), **Giorgio Catellani** e **Giuseppe Alai** (Reggio Emilia), **Emilio Braghin** e **Andrea Lori** (Modena) e **Giulio Ghiaroni** (Bologna). Nei prossimi giorni il Consiglio di Amministrazione e il Comitato E-

cutivo si completeranno con la nomina del Presidente della sezione di Mantova da parte del Consiglio della sezione lombarda.

Per assicurare da subito la rappresentanza alla produzione di montagna, è stata conferita una specifica delega al progetto Parmigiano Reggiano Prodotto di Montagna ad Andrea Lori, consigliere di Modena.

Pochi giorni prima l'Assemblea generale dei consorziati del Parmigiano Reggiano aveva approvato a larga maggioranza con il 98,8% dei consensi il bilancio consuntivo 2024, che si è chiuso con un utile di esercizio di 158.447 euro (vs. 139.022 nel 2023): il totale ricavi è stato di 51.034.656 euro a fronte di un totale costi di 50.876.209 euro.

L'assemblea era stata aperta dagli interventi di **Alessio Mammi**, assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, rapporti con la Ue della Regione Emilia-Romagna, e di **Alessandro Beduschi**, assessore all'Agricoltura, sovranità alimentare e foreste della Regione Lombardia, che

hanno sottolineato l'importanza che ha il Parmigiano Reggiano per le due regioni e le sfide che le Indicazioni geografiche dovranno affrontare alla luce della nuova situazione geopolitica e delle ripercussioni che potrebbero essere causate dalle barriere al libero commercio negli Usa.

L'Assemblea ha ratificato con il 97,4% dei consensi l'elezione dei membri del Consiglio di amministrazione del Consorzio per gli esercizi 2025-2026-2027-2028.

Questa la suddivisione dei 28 consiglieri con diritto di voto, così come indicati dalle assemblee sezionali:

Consiglio di Sezione di Parma: Nicola Bertinelli, Luca Cotti, Elisa Cugini, Fabio Fontana, Francesca Gaiani, **Roberto Gelfi**, Nicola Gessati, Monica Rastelli, Giuseppe Scarica.

Consiglio di Sezione di Reggio Emilia: Giuseppe Alai, Giorgio Catellani, Federica Dall'Aglio, Marco Prandi, Erika Sartori, Daniele Sfulcini, Sabrina Spaggiari, Andrea Zanini.

Consiglio di Sezione di Modena: Francesco Bertacchini, Luca Bonvicini,

Emilio Braghin, Lucia Cavazzuti, Daniele Gianaroli, Andrea Lori.

Consiglio di Sezione di Mantova: Paolo Benedusi, Vanni Binacchi, Vincenzo Galeotti, Cristian Odini. Consiglio di Sezione di Bologna: Giulio Ghiaroni.

Sono stati inoltre designati i due seguenti membri senza diritto di voto: CCIAA Lombardia: Andrea Minelli e Regione Lombardia, Federico Bocchi.

L'Assemblea ha infine ratificato con il 98,9% dei consensi il rinnovo del Collegio sindacale e la nomina del presidente del Collegio stesso per gli esercizi 2025-2026-2027:

- Alessandro Verona - presidente;
- Alessandro Picinini - membro effettivo;
- Massimo Tassone - membro effettivo;
- Gianni Allegretti - membro supplente;
- Alberto Gherpelli - membro supplente;
- Filippo Tamba - membro supplente.

PARMIGIANO, L'UNIONE EUROPEA APPROVA LE MODIFICHE AL DISCIPLINARE DELLA DOP

Su età e provenienza delle bovine

Il **Consorzio del Parmigiano Reggiano** ha accolto con grande favore l'approvazione da parte dell'**Unione Europea** delle modifiche all'articolo 9 della sezione "Regolamento di alimentazione delle bovine" del Disciplinare di produzione della Dop, prevedendo un rafforzamento del legame tra il prodotto e la sua zona di origine. Pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Ue, il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/661, che entrerà in vigore il 24 aprile 2025, fissa a dieci mesi l'età massima entro la quale le bovine possono essere in-

trodotte nella filiera produttiva della Dop.

Questo cambiamento sostituisce la precedente disposizione che prevedeva un periodo di quarantena di quattro mesi per l'adattamento all'alimentazione specifica della filiera del Parmigiano Reggiano. La decisione della Commissione rappresenta una vittoria per il Consorzio, che vede riconosciuto il proprio impegno nella tutela della tracciabilità e della qualità della Dop, due aspetti fondamentali per la valorizzazione del Made in Italy agroalimentare e per il rispetto

del consumatore evoluto di oggi. Il testo del Disciplinare con tutte le modifiche introdotte è scaricabile dal sito del Consorzio: <https://www.parmigianoreggiano.com/it/consorzio-disciplinare-normative>

"Come Consorzio siamo molto soddisfatti per l'approvazione da parte dell'Unione Europea delle modifiche proposte al Disciplinare della Dop", ha dichiarato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano. "Questo risultato ne rafforzerà il valore, fornendoci ulteriori strumenti per preservare la tipicità

del formaggio, semplificare i controlli e garantire che il latte utilizzato rispetti pienamente i requisiti qualitativi, in nome del rispetto e della trasparenza nei confronti del consumatore. Il nostro rammarico è che siano stati necessari dieci anni per finalizzare questa modifica, ma siamo lieti che nella riforma delle Indicazioni geografiche siano già stati previsti tempi certi e più celeri per queste procedure. Anche questo è un risultato senza dubbio importante per tutto il sistema di Dop e Igp".

AGRICOLTURA E DINTORNI

AL SABATO ORE 21

12 TV PARMA

SCARICA LA NUOVA APP GRATIS SU TUTTI GLI STORE DIGITALI

AGRICOLTURA E DINTORNI

COLTIVARE LA TERRA - ACCUDIRE GLI ANIMALI - PRODURRE ALIMENTI

in collaborazione con

ANPA PARMA AL SOGGIORNO DI SORRENTO

Terzo posto nella gara di canto con l'omaggio alla bandiera di Confagricoltura



Anpa Parma ha partecipato al 43° soggiorno dei pensionati agricoli di Confagricoltura che si è tenuto a Sorrento dal 27 marzo al 3 aprile al Grand Hotel Vesuvio.

Sorrento – meta turistica per eccellenza per le sue bellezze naturali e artistiche – è stata decantata dai poeti, celebrata nelle canzoni, immortalata nei dipinti. È la bella terra delle sirene ed è conosciuta in tutto il mondo.

Il Grand Hotel Vesuvio – elegante hotel a 4 stelle e di comprovata esperienza nell'ospitalità dei nostri soggiorni pensionati – sorge in una posizione collinare da cui si può godere della vista sul Vesuvio e sulla Penisola Sorrentina.

Di seguito il testo della canzone, composta dal presidente di Anpa Parma Vittorio Brianti, grazie alla quale è stato conquistato il terzo posto nella gara di canto.

OMAGGIO ALLA BANDIERA DI CONFAGRICOLTURA (Testo di Vittorio Brianti)

Libera in alto,
là dove l'aria è pura,
sventola nel cielo
la bandiera di Confagricoltura.

Per stemma una spiga,
simbolo di appartenenza,
frutto di lavoro e di fatica,
augurio di abbondanza.

Siamo imprese all'avanguardia,
somma di passato e innovazione,
fiere della nostra storia,
punto di orgoglio per la nazione.

Coltiviamo monti e valli,
coltiviam pianure e colli,
coltiviam la bella Italia,
coltiviamo capolavori.

Stella polare tra le stelle,
per chi la terra ama, guida sicura,
sventola sempre più in alto,
la bandiera di Confagricoltura.

NUOVO DIRETTORE GENERALE DI CONFAGRICOLTURA È Roberto Caponi



Roberto Caponi è il nuovo direttore generale di Confagricoltura nazionale.

Romano, una figlia, laureato in Giurisprudenza e abilitato alla professione di avvocato, dopo esperienze in primari studi legali di diritto commerciale e del lavoro, Caponi è entrato a Palazzo della Valle nel 1988, ricoprendo, negli anni, diversi ruoli nell'ambito delle politiche del lavoro, della gestione delle risorse umane e del Patronato ENAPA, fino alla più recente carica di direttore

delle politiche del lavoro e welfare. È attualmente presidente dell'Ente bilaterale agricolo nazionale (Eban), componente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (Civ) Inail e consigliere di amministrazione di Enpaia. In passato è stato anche consigliere del Civ Inps.

Esperto in materia di lavoro e previdenza in agricoltura, è autore di numerosi articoli e pubblicazioni sull'argomento. Al nuovo direttore generale l'augurio di buon lavoro da parte di Confagricoltura Parma.

TURISMO A PARMA

Zedda: "Confagricoltura pronta a dare il proprio contributo"



Tappa a Parma, nei giorni scorsi, per l'assessora regionale al Turismo, Commercio e Sport Roberta Frisoni. Nella prima giornata ha visitato la Reggia di Colorno e la scuola internazionale di cucina Alma ed ha poi incontrato, nella sede della Provincia di Parma, sindaci ed amministratori del Parmense, unitamente ai rappresentanti dei settori dell'agricoltura, del commercio e del turismo.

Per Confagricoltura Parma è intervenuto il direttore Eugenio Zedda: "Il motto 'fare rete' è stato citato durante molti degli interventi. È certamente necessario andare oltre lo storico campanilismo tra Emilia e Romagna. L'agricoltura può ricoprire un ruolo centrale nella promozione

del turismo a Parma e provincia. Siamo nella Food Valley, nel comprensorio di Parmigiano Reggiano, del Prosciutto, del Culatello: solo per citare alcune eccellenze. Ed anche gli agriturismi, specie nei territori montani, possono avere un ruolo fondamentale per promuovere quel turismo esperienziale che tra scoperta di cultura, natura ed enogastronomia può regalare una marcia in più al nostro territorio".

La due giorni parmense dell'assessora è poi proseguita ospite dell'Antica Corte Pallavicina della famiglia Spigaroli, a Giocampus e a Montechiarugolo per sostenere la candidatura della cittadina parmense quale "Borgo dei Borghi".

SYNECO

AF5E

CONCIME FOGLIARE A BASE DI POTASSIO

AIUTA LA NUTRIZIONE DELLA PIANTA AUMENTANDONE LO SVILUPPO

- ✓ TESTATO E SPERIMENTATO DAL CREA (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agricola)
- ✓ AUMENTA IL BENESSERE VEGETALE COMPLESSIVO
- ✓ MIGLIORA LA RISPOSTA AGLI STRESS DI VARIA NATURA
- ✓ PERFETTA MISCIBILITÀ CON I NORMALI TRATTAMENTI FITOSANITARI
- ✓ PUÒ ESSERE INTEGRATO NELLA COMPOSIZIONE DEI NORMALI TRATTAMENTI
- ✓ FAVORISCE UNA MIGLIORE PERSISTENZA ED ASSORBIMENTO DEGLI ALTRI PRODOTTI APPLICATI

Syneco Bologna srl - Via Praga, 8 Bianconese (PR) Tel. 0521 618101
www.syneco.it - info@synecobologna.it

CANALE WHATSAPP DI CONFAGRICOLTURA PARMA

Inquadra il Qr-Code qui a fianco con la fotocamera del tuo telefono ed iscriviti gratuitamente al nostro canale WhatsApp per ricevere tutte le nostre informazioni.

News, appuntamenti formativi, eventi ed aggiornamenti in tempo reale sul tuo smartphone.

CANALE INFORMATIVO PER TUTTI

Confagricoltura Parma

AGRICOLTURA BIOLOGICA RIGENERATIVA E AGROECOLOGIA

Aperte le candidature per "The good farmer award", premio del Gruppo Davines



Il Gruppo Davines – azienda attiva nel settore della cosmetica professionale con i marchi per l'haircare Davines e per lo skincare (comfort zone), B Corp dal 2016 – rinnova il suo impegno per incentivare le pratiche agroecologiche e lancia, in collaborazione con la **Fondazione per lo sviluppo sostenibile**, la seconda edizione del "The Good Farmer Award". L'iniziativa è la prima in Italia che premia gli agricoltori che abbiano avviato progetti ispirati ai principi fondamentali dell'agricoltura biologica rigenerativa e dell'agroecologia. Anche quest'anno il premio è dedicato ai **giovani agricoltori under 35 che potranno candidare il proprio progetto sino al 16 giugno 2025** sul sito <https://davinesgroup.com/il-nostro-impatto/percorsi/the-good-farmer-award>. L'obiettivo è di contribuire alla diffusione di una nuova cultura di produzione agricola, che sostenga la transizione ecologica delle filiere agroalimentari.

La giuria del premio selezionerà i due progetti più innovativi e avanzati e **i due vincitori riceveranno dal Gruppo Davines 10.000 euro ciascuno** per l'acquisto del materiale e per interventi finalizzati a migliorare e sviluppare le pratiche agroecologiche già avviate. La cerimonia di premiazione si terrà tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre 2025 al Davines Group Village di Parma. Requisiti necessari per accedere al bando sono l'aver una certificazione biologica in corso di validità e applicare i principi dell'agricoltura biologica rigenerativa e dell'agroecologia. In particolare i giovani agricoltori coinvolti e le loro aziende agricole dovranno dimostrare di utilizzare almeno tre tra le strategie e le pratiche di agricoltura biologica rigenerativa e agroecologia identificate dal bando, tra cui la rotazione colturale, il minimo disturbo del suolo, l'utilizzo di fertilizzanti organici, la coltivazione di alberi associata a campi seminativi o a pascoli, l'uso di colture di copertura come

le leguminose e la pacciamatura del terreno (ossia la copertura del terreno con materiale organico come paglia o foglie).

Per la sua seconda edizione il premio si arricchisce con **un'importante novità: potranno candidare i loro progetti anche le aziende agricole-zootecniche attente al benessere animale, che utilizzano sistemi di allevamento estensivi e che adottano pratiche zootecniche rivolte al miglioramento degli agroecosistemi**, attraverso per esempio l'utilizzo del letame per la concimazione e il riciclo di nutrienti vegetali come mangime. La scelta di coinvolgere anche le aziende agricole-zootecniche è coerente con le finalità del premio, rivolto a supportare e incentivare la creazione di sistemi agricoli sinergici, che imitano i processi naturali e traggono vantaggio dalle interazioni benefiche che si verificano naturalmente in campo. La Commissione che valuterà e selezionerà i progetti è composta da otto membri, fra professori universitari ed esperti in temi di agricoltura, agroecologia e sostenibilità, integrata quest'anno con due esperti di zootecnia.

Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, è il presidente della giuria. Gli altri membri sono: **Davide Bochicchio** (ricercatore Crea zootecnia e acquacoltura); **Dario Fornara** (direttore di Eroc); **Angelo Gentili** (responsabile nazionale agricoltura di Legambiente e coordinatore del centro nazionale per l'agroecologia di Legambiente); **Paola Migliorini** (professoressa all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo); **Alessandro Monteleone** (dirigente di Ricerca del Crea - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Centro Politiche e Bio-economia); **Camilla Moonen** (professoressa associata all'Istituto di Scienze delle Piante dell'Università Sant'Anna di Pisa) e **Francesca Pisseri**, socia fondatrice dell'Associazione italiana di Agroecologia.

AGRITURISMI

**Sold out a Pasqua e trend positivo per i ponti
Aumentano gli stranieri**



Continua il trend positivo dell'agriturismo. "Sold out per Pasqua e andamento favorevole anche per i ponti di fine aprile, sale al completo già da qualche giorno per i pranzi tradizionali del 20 e di Pasquetta" osserva **Gianpietro Bisagni**, presidente regionale di **Agriturist**, che rappresenta gli agriturismi associati a **Confagricoltura**. L'agriturista tipo in Emilia-Romagna è soprattutto italiano, ma stanno tendenzialmente aumentando le presenze straniere in particolare dalla Germania e dalla Francia, grazie a prenotazioni on line spesso last minute, e nonostante la concorrenza agguerrita degli affitti brevi.

"Il 46% del valore dei primi dieci prodotti certificati Dop e Igp italiani è rappresentato da produzioni emiliano-romagnole – ricorda Bisagni – la vacanza in agriturismo richiama

chi vuole vivere un'esperienza nell'esperienza alle radici dell'enogastronomia locale nei caseifici, nelle cantine e nei frantoi, chi vuole fare un viaggio nel viaggio, in bici o a piedi lungo i cammini. Ma il potenziale attrattivo immenso, essenziale per destagionalizzare sempre di più l'attività, rimane inesperto per via dei vincoli che ancora limitano la capacità ricettiva e la somministrazione di cibo in agriturismo, secondo la legge regionale n.4/2009 oramai vecchia e obsoleta". Di più. Il turista moderno è alla ricerca di nuove forme di ospitalità open air: casette sull'albero, particolari alloggi mimetizzati nel paesaggio o campeggi insoliti come il glamping. "Attendiamo il via libera per innovare le nostre strutture e rispondere a un target crescente" conclude il presidente di **Agriturist Emilia Romagna**.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2024
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 28/03/2025 AL 03/04/2025

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA	
	SALSOMAGGIORE TERME mag-dic Prod. 2024 euro/kg 13,00 Tutto il marchiato di 1ª PES. 8m 15 mesi PAG. 8m 15 mesi	BUSSETO mag-dic Prod. 2024 euro/kg 13,00 Tutto il marchiato di 1ª PES. 8m 12 mesi PAG. 8m 12 mesi	
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO
VENDITE PRODUZIONE 2024 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	64 88,9%	30 41,7%	22 30,6%
	TOTALE		116 53,7%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

BENESSERE ANIMALE DEI SUINI

I corsi di Dinamica

Martedì 22/04/2025 dalle ore 09:00 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 18:00 presso Dinamica - Via F. Guallerzi, 30 - 42124 Mancasale - RE (**Per Province RE, PC, PR**).

Segreteria organizzativa: Dinamica Reggio Emilia - Ref. Prampolini Roberto - tel. 0522 920437

Venerdì 09/05/2025 dalle ore 09:00 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 18:00 presso Casa del Popolo di Anzola - Via Goldoni, 4 - 40011 Anzola Emilia - Bo (**Per Province BO, MO, FE**). Segreteria organizzativa: Dinamica Bologna - Ref. Bellaera Claudia - tel. 051 6313815

I corsi sono obbligatori in relazione alla Nota del Ministero della Salute N. 17996 del 11/07/2023 e devono essere frequentati anche da chi in precedenza ha partecipato a **corsi in materia di benessere animale suini non conformi alle nuove disposizioni normative**.

Auguri di
Buona Pasqua

Cornini
dal 1930

PRODOTTI PETROLIFERI
COMBUSTIBILI - CARBURANTI
LUBRIFICANTI - BITUMI



CAMPAGNA PROMOZIONALE
OLI LUBRIFICANTI IP



AdBlue®



Via Trieste, 57 - PARMA ☎ 0521 270745 - Fax 0521 272570 ✉ info@corninipetroli.it **CORNINIPETROLI.IT**

NUOVE TECNICHE GENOMICHE

Bene il voto in Commissione Ambiente del Parlamento Europeo



Confagricoltura esprime soddisfazione per il voto favorevole espresso dalla **Commissione Ambiente del Parlamento europeo** sull'avvio dei triloghi relativi alla proposta di regolamento sulle piante ottenute mediante alcune nuove tecniche genomiche, nonché alimenti e mangimi da esse derivati, e modifica del regolamento (UE) 2017/625.

La Confederazione ha seguito da vicino i lavori, mantenendo un dialogo costante con gli europarlamentari e sottolineando l'importanza di garantire agli agricoltori strumenti innovativi e scientificamente validati, fondamentali per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale, economica e alimentare, salvaguardando al contempo la capa-

rità produttiva del settore. Palazzo della Valle ha rappresentato le seguenti richieste: l'eliminazione dell'obbligo di etichettatura per i prodotti NGT-1, l'adozione della dicitura "Nuove tecniche genomiche" per i prodotti NGT-2, e l'introduzione di misure armonizzate a livello europeo per prevenire la presenza involontaria di piante NGT-2, così da evitare una frammentazione normativa tra Stati membri. Il voto dà un segnale importante al settore: l'innovazione genetica può offrire soluzioni concrete per un'agricoltura più sostenibile e competitiva. La prima riunione per i negoziati interistituzionali è prevista per il 6 maggio.

CONFAGRICOLTURA DONNA

Il premio Civitas 2025 ad Alessandra Oddi Baglioni



Da sinistra Alessandra Oddi Baglioni e Gigliola Famiglietti

Alessandra Oddi Baglioni, presidente di **Confagricoltura Donna**, ha ricevuto a Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, il **Premio Civitas 2025** come 'Ambasciatrice di cultura e pioniera dell'agricoltura sostenibile e dell'imprenditoria femminile'. Manager e imprenditrice, ma anche scrittrice: questo riconoscimento celebra il suo impegno nella valorizzazione del lavoro "delle donne della terra", come lei stessa ama definirle anche nei suoi libri. Istituito dall'Associazione Nazionale Donne Elettrici (Ande) per promuovere il

dialogo interculturale e valorizzare le iniziative che favoriscono la coesione sociale, il premio rappresenta un importante tributo alle donne che si sono distinte a livello politico, culturale e sociale, nella sostenibilità e nella difesa dei diritti civili. La cerimonia si è svolta nel Palazzo comunale, alla presenza della presidente dell'Ande **Gigliola Famiglietti**, e sono intervenuti rappresentanti del mondo istituzionale, imprenditoriale e della ricerca, con la partecipazione della presidente di Confagricoltura Donna Campania, **Lucia Rinaldi**.

INCENTIVI 5.0



Credito d'imposta fino al **45%**

Nuova Sabatini **10%**



Contatta i nostri commerciali o vieni nelle nostre agenzie



INCENTIVI 5.0



Credito d'imposta fino al **45%**

Nuova Sabatini **10%**



Contatta i nostri commerciali o vieni nelle nostre agenzie



SALAME FELINO IGP

Fatturato a 89 milioni di euro



Un fatturato al consumo arrivato a 89 milioni di euro, con una crescita del 16% negli ultimi 5 anni, e una quota export raddoppiata rispetto al 2023. Sono alcuni dei principali dati economici relativi al 2024 comunicati dal **Consorzio di Tutela del Salame Felino Igp**, l'associazione che racchiude **13 aziende produttrici** del celebre salume della Parma Food Valley a raggruppare circa **500 addetti** tra lavoratori diretti e legati all'indotto.

Nel 2024 i valori produttivi del Salame Felino Igp sono rimasti in linea con l'anno precedente: a fronte di 5,3 milioni di chilogrammi di carne lavorata, 3,5 sono stati destinati al prodotto certificato, numeri che hanno portato il valore alla produzione a 46 milioni di euro. Mentre andando a ritroso, il Consorzio negli ultimi 5 anni, ovvero dal 2019 al 2024, ha visto aumentare il proprio fatturato del 16%, passando da 75 agli attuali 89 milioni di euro. Merito anche dell'ottima tenuta del preaffettato, che dai 526mila chilogrammi destinati del 2019 è arrivato ora a quota 573mila chili.

Infine per quanto riguarda l'export, il Consorzio del Salame Felino Igp è

passato dal 2,5% del 2023 all'attuale 5%. All'interno dell'Unione Europea, Germania e Francia rimangono i mercati di riferimento mentre continua la crescita della Svizzera in una quota esportazioni che rimane prevalentemente legata al vecchio continente.

Umberto Boschi, presidente del Consorzio di Tutela del Salame Felino Igp: "Il 2024 è stato un anno tutto sommato positivo, considerando un mercato schizofrenico per quanto riguarda il costo della materia prima, che ha purtroppo confermato i picchi del 2023. E il trend non è destinato a migliorare, considerando che nel periodo di alta richiesta, ovvero dopo l'estate, sappiamo già di dover fronteggiare un calo dei suini disponibili che non aiuterà il mercato. In ogni caso siamo soddisfatti per la crescita dell'export e per la tenuta del preaffettato, che ci permettono di far conoscere e apprezzare ancora di più questo fantastico prodotto". Inoltre il Consorzio a inizio anno ha aggiornato il proprio disciplinare, già approvato dal Ministero e pubblicato in Gazzetta Ufficiale. La modifica principale riguarda il peso dei suini: non è più previsto il peso medio vivo – che era di 160 chilogrammi con 10% in più o in meno di tolleranza – quanto invece quello della singola carcassa, ora compreso tra 110,1 e 190 chili, rilevato al momento della macellazione.

POMODORO DA INDUSTRIA

Mutti cerca 1.300 collaboratori stagionali: 900 nel Parmense



Mutti, azienda leader in Europa nel mercato dei derivati del pomodoro, dà il via alla ricerca di **1300 collaboratori stagionali** per la campagna di trasformazione del pomodoro 2025. In provincia di Parma, a Montechiarugolo e a Collecchio, saranno impiegati rispettivamente 500 e 400 lavoratori, mentre a Oliveto Citra, in provincia di Salerno, 400.

Le figure ricercate saranno impegnate nelle attività produttive previste all'interno dei tre stabilimenti del Gruppo da luglio a settembre, nel periodo dell'anno più significativo: nell'arco dei mesi estivi, infatti, l'azienda trasforma tutta la materia prima proveniente dalle oltre **800 famiglie di agricoltori** con cui collabora – moltissimi soci di **Confagricoltura Parma** – lavorando il pomodoro colto nel pieno della sua maturazione.

Come ogni anno, oltre agli operatori generici, tra le posizioni per cui si ricercano lavoratori ci sono ruoli specializzati come l'analista addetto al controllo qualità e l'addetto alle campionature, oltre che periti mec-

canici ed elettrici. In Emilia-Romagna, nella zona di Gualtieri (Re), dove è locato il progetto Instafactory – il primo stabilimento produttivo mobile ideato e brevettato da Mutti e capace di trasformare il pomodoro direttamente sul campo di raccolta – si ricercano operatori di linea e studenti o laureandi di ingegneria meccanica o dell'industria alimentare da inserire come conduttori della stazione mobile di trasformazione.

Con un'età media di 29 anni e oltre il 70% di lavoratori di età inferiore ai 35 anni, tra gli assunti a Montechiarugolo e Collecchio, Mutti rimane un'azienda particolarmente attrattiva nei confronti dei giovani, che trovano più di un lavoro estivo: un'opportunità per acquisire competenze necessarie per il mercato e per l'azienda stessa.

A conferma di questo, ben il 44% dei dipendenti Mutti, ad oggi, ha iniziato il proprio percorso professionale in azienda proprio partendo come stagionale.

Le candidature sono già aperte, i requisiti necessari per candidarsi sono maggiore età, disponibilità a lavorare dal 1° luglio al 10 ottobre e su turni, compresi festivi e notturni, disponibilità di auto. Mutti darà priorità a coloro che hanno già collaborato con l'azienda in occasione delle precedenti campagne.

Per candidarsi: <https://mutti-parma.com/it/lavora-con-noi/lavoro-stagionale-trasformazione-del-pomodoro/>



since 1979

SIDERMECCANICA

POMPE E MOTOPOMPE INNOVATIVE

www.sidermeccanica.eu

Via Parma n°84/bis - 43022 MONTICELLI TERME - PARMA (ITALY)
Tel. 0521 658294 - E-mail: info@sidermeccanica.eu



È scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

GIOVANNA MARADINI
vedova **MORI**
di Busseto.

Ai figli Alberto, Marco, Luigi
e Pietro, nostro associato,
e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.



È scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

PIERINA GENITONI
vedova **MORESCHI**

A tutti i familiari
giungano
le più sentite condoglianze
di presidente, direttore,
dipendenti e collaboratori
di Confagricoltura Parma.



È scomparso nei giorni scorsi
il Signor

ALCEO UBALDI

stimato socio di Langhirano.
Ai figli **Ciro** e **Ermes**
(soci della Società
agricola **Belvedere ss**)
e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.



È scomparso nei giorni scorsi
il Signor

FAUSTO VITALI

stimato socio di Panocchia.
Alla moglie **Rosetta**,
alla figlia **Romana** con **Franco**,
alla nipote **Giulia** con **Alex**,
al fratello **Romano** con **Letizia**
e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di tutta Confagricoltura Parma.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 11 APRILE 2025

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2024	10,000 - 15,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2024 ..	19,000 - 23,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2024 ..	17,500 - 18,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2024	11,000 - 16,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2024	20,000 - 24,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2024 pressata	11,500 - 12,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico buono mercantile	370,00 - 375,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	281,00 - 286,00
- mercantile peso per hl non inf. a 76 kg. ..	266,00 - 271,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico di base (peso per hl 77 min)	390,00 - 395,00
- speciale (peso per hl 79).....	237,00 - 242,00
- fino (peso per hl 78/79).....	236,00 - 241,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	225,00 - 230,00
- mercantile (peso hl 73/74	206,00 - 211,00
- altri usi	195,00 - 200,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	214,00 - 218,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.....	219,00 - 224,00
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.....	233,00 - 238,00
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg	-
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre.....	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	506,00 - 526,00
- tipo 0	491,00 - 501,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	653,00 - 663,00
- tipo 0	638,00 - 648,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	218,00 - 219,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	178,00 - 179,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg) ...	4,87
---	------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	15,85 - 16,40
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	15,45 - 15,80
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	15,05 - 15,30
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	14,20 - 14,65
- Produzione minimo 15 mesi e oltre	13,30 - 13,60
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	12,80 - 13,05

RILEVAZIONI DEL 11 APRILE 2025

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,58
- da kg 12 e oltre	4,57
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,56
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,59
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	5,70
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,79
- trito 85/15	3,64
- pancetton con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,71
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,77
- gola intera con cotenna e magro	3,17
- lardo fresco 3 cm	4,20
- lardo fresco 4 cm	5,00
- lardello con cotenna da lavorazione	1,33
- grasso da fusione	3,71
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,90
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	14,67

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattinzoli di 7 kg cad.	76,55
- lattinzoli di 15 kg	6,110
- lattinzoli di 25 kg.....	4,473
- lattinzoli di 30 kg.....	4,203
- lattinzoli di 40 kg.....	3,544
- magroni di 50 kg.....	2,955
- magroni di 65 kg.....	2,425
- magroni di 80 kg.....	2,145
- magroni di 100 kg.....	1,888
<i>suini da macello non tutelato:</i>	
- da 90 a 115 kg.....	1,545
- da 115 a 130 kg.....	1,560
- da 130 a 144 kg.....	1,575
- da 144 a 152 kg.....	1,605
- da 152 a 160 kg.....	1,635
- da 160 a 176 kg.....	1,695
- da 176 a 180 kg.....	1,625
- oltre 180 kg	1,595
<i>suini da macello tutelato:</i>	
- da 144 a 152 kg.....	1,783
- da 152 a 160 kg.....	1,819
- da 160 a 176 kg.....	1,873
<i>Scrofe da macello:</i>	
- franco partenza - prezzo minimo	0,620
- franco arrivo - prezzo massimo	0,790

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	-
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,149
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,113
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,065
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	1,047

RILEVAZIONI DEL 11 APRILE 2025

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,150 - 5,250
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	5,000 - 5,100
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,150 - 5,250
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,450 - 4,550
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	4,650 - 4,750
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,200 - 4,300
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	4,300 - 4,400
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	3,850 - 3,950
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	3,950 - 4,050
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	4,050 - 5,150
<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	3,160 - 3,290
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2).....	4,110 - 4,210
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,460 - 2,590
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	4,400 - 4,450
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,530 - 4,630
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	4,480 - 4,560
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	4,430 - 4,480
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,190 - 4,230
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,190 - 4,230
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750.....	4,190 - 4,230

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	2,430 - 2,590
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais	
e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,260 - 3,440
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	4,380 - 4,430
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	4,360 - 4,410
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530.....	4,280 - 4,380
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,150 - 4,210
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,150 - 4,210
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600.....	4,150 - 4,210

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.100 - 1.150
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.750 - 1.800
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.950 - 2.000
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.550 - 2.600
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.450 - 2.500
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.670 - 1.720

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.100 - 1.150
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.800 - 1.850
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.000 - 2.050
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.600 - 2.650
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.550 - 2.600
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.670 - 1.720

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	4,350 - 4,550
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	4,350 - 4,550

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

 **GAZZETTINO AGRICOLO**
Confagricoltura Parma

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani ed Erika Ferrari
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it